

## 12. I SERVIZI PER LO STATO

### *L'attività di tesoreria statale e i servizi di cassa per conto degli enti pubblici*

*I volumi operativi e il perimetro dell'attività.* – Nel 2020 la Banca d'Italia ha eseguito circa 107 milioni di operazioni di incasso e pagamento per conto di enti pubblici (47 per Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e 60 per altri enti pubblici). L'aumento di 27 milioni rispetto al 2019 è ascrivibile soprattutto agli interventi straordinari di sostegno al reddito attuati dal governo per contrastare gli effetti della pandemia che, tra aprile e dicembre del 2020, hanno dato luogo a 26,3 milioni di pagamenti, per un valore di 22,5 miliardi di euro. Quelli eseguiti per conto dell'INPS a favore dei lavoratori sono stati 20,7 milioni, per un ammontare di 11,1 miliardi; quelli per prestazioni di sostegno al reddito delle famiglie sono stati pari a 2,5 milioni, per un valore di 1,4 miliardi di euro. A queste erogazioni si aggiungono 3,1 milioni di pagamenti in favore delle imprese per contributi a fondo perduto e sussidi per un valore di 10 miliardi di euro<sup>1</sup>, effettuati prevalentemente per conto dell'Agenzia delle Entrate.

*La semplificazione delle procedure di pagamento e i servizi all'utenza.* – Lo scorso anno sono proseguite, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) e con altre Amministrazioni pubbliche, le iniziative di semplificazione normativa e tecnica per estendere l'informatizzazione a tutte le attività di tesoreria statale.

La Banca in particolare ha: (a) ampliato il numero di enti che accedono tramite un portale internet ai propri estratti conto di tesoreria, in precedenza inviati in formato cartaceo; (b) concordato con il MEF e con la Corte dei conti modalità di scambio digitale del conto riassuntivo mensile e annuale delle operazioni di tesoreria; (c) sviluppato una procedura telematica per gestire i pagamenti urgenti del MEF volti a fronteggiare le necessità dovute all'emergenza Covid-19; (d) definito interventi normativi che hanno reso più efficiente il processo con cui le Amministrazioni pubbliche effettuano i versamenti fiscali e contributivi.

*Le procedure esecutive e la collaborazione tra istituzioni.* – Nell'anno è significativamente diminuito il numero dei pignoramenti contro le Amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici notificati alla Banca d'Italia (5.900, a fronte dei 6.900 del 2019).

Con il Ministero della Giustizia è stato stipulato un nuovo accordo di durata biennale per l'attuazione del piano straordinario di riduzione del debito derivante dagli indennizzi dovuti ai cittadini lesi dall'eccessiva durata dei processi (L. 89/2001, legge Pinto).

*La riorganizzazione dell'attività di tesoreria.* – Nel corso del 2020 l'Istituto ha avviato un progetto di riorganizzazione dell'attività di tesoreria, con l'obiettivo di semplificare i

<sup>1</sup> L'importo include 600 milioni di euro di sussidi corrisposti dal Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo, pari a circa 25.000 erogazioni. Per maggiori informazioni sui pagamenti emergenziali effettuati nel 2020, cfr. P. Venditti e I. Salvati, *L'emergenza sanitaria: il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese erogato attraverso la tesoreria dello Stato*, Banca d'Italia, "Note Covid-19", 25 febbraio 2021.

rapporti con l'utenza istituzionale, garantire una maggiore efficienza del servizio reso e diminuire i rischi operativi.

*Le innovazioni delle procedure.* — La Banca d'Italia, in collaborazione con il MEF e con la Corte dei conti, sta sviluppando un piano per la revisione delle procedure telematiche della tesoreria statale, da realizzare entro il 2023, finalizzato a incrementare l'efficienza dei servizi di pagamento e incasso e a migliorare la qualità e la trasparenza delle informazioni sui conti pubblici. In particolare saranno messi a disposizione di cittadini e imprese canali e strumenti elettronici di pagamento innovativi e coerenti con le linee guida in materia di Amministrazione digitale. Nel 2020 è stata completata la progettazione della componente della procedura che si occuperà di eseguire le disposizioni di incasso e pagamento.

*La tesoreria informativa.* — La crisi economica indotta dalla pandemia ha moltiplicato le occasioni di utilizzo dei dati della tesoreria statale per l'analisi economica. I dati relativi ai pagamenti effettuati dalla Banca d'Italia hanno consentito di valutare tempestivamente l'intensità delle misure di sostegno del reddito adottate nel 2020; quelli sulle entrate fiscali sono stati impiegati per affinare le stime degli andamenti congiunturali. In questo ambito sono aumentate le collaborazioni e le occasioni di confronto con la Ragioneria generale dello Stato (RGS), il Dipartimento delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e l'INPS per la condivisione e l'utilizzo dei dati della tesoreria a fini di analisi e di previsione dei conti pubblici.

*Il monitoraggio e la gestione della liquidità del Tesoro.* — La maggiore incertezza determinata dalla pandemia ha comportato un aumento degli scambi informativi con il MEF sull'andamento delle giacenze giornaliere dei depositi governativi detenuti presso la Banca. Anche per poter garantire un livello di risorse sufficiente ad assorbire gli impatti degli interventi emergenziali, il valore delle giacenze presso la Tesoreria è stato mediamente più elevato di quello del 2019 (45,8 miliardi di euro contro i 34,3 del 2019) e superiore al saldo massimo remunerabile<sup>2</sup> di 710 milioni di euro.

Nel 2020 la Banca ha continuato a prestare al MEF il servizio di riscontro e regolamento delle operazioni di impiego della liquidità con controparti di mercato.

### *I sistemi informativi Siope e Siope+*

La Banca d'Italia gestisce il sistema informativo Siope e, dal 2018, la piattaforma Siope+<sup>3</sup>. L'integrazione delle informazioni raccolte da Siope+ con quelle sulle fatture

<sup>2</sup> La materia dei depositi governativi presso l'Eurosistema è disciplinata dagli atti di indirizzo BCE/2014/8 e successive modificazioni e BCE/2019/7. In particolare è previsto che l'importo massimo remunerabile dei depositi governativi in euro sia pari al maggiore tra 200 milioni e lo 0,04 per cento del PIL dello Stato membro in cui la banca centrale nazionale ha sede.

<sup>3</sup> Siope favorisce il monitoraggio dei conti pubblici mediante la raccolta capillare di informazioni sulle operazioni di incasso e pagamento degli enti aderenti. Attraverso Siope+ gli enti pubblici trasmettono ai propri tesoriери gli ordini di pagamento e incasso in base a uno standard di colloquio unico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

elettroniche registrate dalla Piattaforma dei crediti commerciali consente al MEF di rilevare il tempo impiegato dalle Pubbliche amministrazioni per pagare i propri fornitori<sup>4</sup>.

Nel 2020 hanno aderito a Siope+ le fondazioni lirico-sinfoniche e le autorità amministrative indipendenti nonché, su base volontaria, un primo insieme di istituti scolastici. Il numero di enti aderenti è così salito a poco meno di 10.000.

L'utilizzo di Siope+ contribuisce a innalzare l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici; al fine di promuovere lo sviluppo della piattaforma, la Banca d'Italia, insieme alla RGS e all'AgID, ne segue l'aggiornamento tecnico e normativo.

Lo scorso anno l'Istituto ha avviato una stabile collaborazione con l'Istat per esplorare i possibili utilizzi dei dati di Siope+ a supporto della produzione di statistiche e indicatori di finanza pubblica.

Nella gestione di Siope e Siope+ particolare attenzione è dedicata al controllo della qualità e dell'affidabilità delle informazioni. I dati trasmessi quotidianamente a Siope sono sottoposti a un costante monitoraggio, i cui risultati confluiscono in un rapporto pubblicato con frequenza annuale sul sito della Banca<sup>5</sup>. Con riferimento a Siope+, nel corso del 2020 sono stati introdotti nuovi controlli<sup>6</sup> sulla qualità dei dati contenuti nel Giornale di cassa, ossia il documento con il quale il tesoriere riepiloga agli enti le operazioni effettuate. Questa attività rientra nell'ambito delle iniziative che consentiranno di alimentare la base dati Siope con le informazioni acquisite da Siope+, eliminando così gli obblighi di segnalazione dei singoli tesorieri bancari.

### *I servizi di gestione del debito pubblico*

*I collocamenti sul mercato nazionale.* – Lo scorso anno la Banca ha curato per conto del MEF il collocamento sul mercato domestico di titoli di Stato per un valore nominale complessivo di 539 miliardi di euro. L'importo è elevato nel confronto con gli anni precedenti, poiché riflette le maggiori esigenze di finanziamento connesse con l'emergenza Covid-19. Complessivamente sono state condotte dalla Banca 239 aste di emissione (ordinarie e supplementari) e 3 aste di concambio<sup>7</sup>. L'importo tiene anche conto dei titoli emessi attraverso operazioni gestite dal MEF per le quali la Banca ha svolto le fasi di avvio del regolamento e di introito del netto ricavo: 13 emissioni mediante consorzio<sup>8</sup> e 5 attraverso la piattaforma telematica MTS

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli, cfr. sul sito del MEF: *I debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni*.

<sup>5</sup> Per ulteriori informazioni, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope)*, e in particolare il *Resoconto sull'attività di monitoraggio della qualità dei dati Siope: anno 2019*.

<sup>6</sup> I controlli sul Giornale di cassa permettono di verificare la correttezza delle informazioni in esso contenute rispetto ai dati identificativi degli enti e alle operazioni effettuate sulla piattaforma.

<sup>7</sup> Nel concambio l'emissione di un titolo è contestuale al riacquisto di uno o più titoli in circolazione (o viceversa).

<sup>8</sup> Il dato include i sindacati di collocamento (gruppo di banche alle quali si dà mandato di collocare un determinato ammontare di un titolo di Stato) e le emissioni di titoli (BTP Futura e BTP Italia) dedicati a investitori al dettaglio sulla piattaforma del mercato obbligazionario telematico italiano (MOT).

nell'ambito di 2 concambi e di 3 operazioni "Tap", eseguite attraverso la nuova facility attivata nel 2020<sup>9</sup>.

Con riferimento alle aste ordinarie, il rapporto tra la domanda di titoli da parte degli operatori e gli importi offerti dal Ministero è stato in media pari a 1,62 (1,66 nel 2019).

L'Istituto ha inoltre contribuito allo svolgimento di operazioni di riacquisto, disposte con l'obiettivo di rendere più regolare il profilo dei rimborsi dei titoli del debito pubblico e di favorire la liquidità e l'efficienza del mercato secondario, per un volume complessivo di 31 miliardi<sup>10</sup>. L'esecuzione di 17 operazioni di riacquisto è stata curata direttamente dalla Banca, che ha anche coadiuvato il MEF per altre 3 transazioni bilaterali.

*Il servizio finanziario sui prestiti esteri della Repubblica.* — Durante il 2020 il MEF ha intensificato l'attività di emissione sui mercati internazionali di prestiti esteri della Repubblica, il cui servizio finanziario è svolto dalla Banca d'Italia. Sono stati collocati cinque prestiti in euro, per un valore nominale complessivo di 8,7 miliardi, e un prestito in dollari statunitensi, per un valore nominale di 3,0 miliardi (circa 2,5 miliardi di euro). Alla fine dell'anno il valore nominale complessivo dei prestiti esteri in essere ammontava a 44,3 miliardi di euro<sup>11</sup> (35,6 alla fine del 2019).

<sup>9</sup> Le riaperture "Tap" di titoli sono operazioni riservate agli operatori Specialisti in titoli di Stato (intermediari per i quali sono previsti obblighi di sottoscrizione nelle aste e di negoziazione di volumi sul mercato secondario); con queste operazioni il Tesoro offre sul mercato specifici titoli non più in corso di emissione al fine di aumentarne ulteriormente la liquidità.

<sup>10</sup> Il dato riflette anche i volumi riacquistati in contropartita alle emissioni effettuate nell'ambito delle citate operazioni di concambio in asta e tramite la piattaforma telematica del mercato all'ingrosso dei titoli di Stato italiani (MTS).

<sup>11</sup> A questi vanno aggiunti 7,7 miliardi di euro di prestiti emessi a suo tempo da Infrastrutture spa, e 1,4 miliardi relativi a un prestito obbligazionario contratto da Roma Capitale, successivamente trasferiti al bilancio dello Stato.

### 13. L'IMPEGNO PER LA CULTURA, LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE E I SERVIZI AL PUBBLICO

#### *L'investimento in conoscenza e il contributo alla ricerca e al dibattito scientifico*

L'attività di ricerca e analisi economica della Banca d'Italia viene condivisa con la comunità scientifica attraverso pubblicazioni, seminari (abituamente aperti anche ai ricercatori esterni), conferenze e workshop su temi di particolare rilevanza.

Nel 2020 sono stati ospitati circa 39 seminari economici e realizzati 11 convegni internazionali, di cui 4 conferenze e 7 workshop scientifici, oltre a 5 seminari di cooperazione tecnica internazionale e un webinar in materie giuridiche (cfr. il capitolo 10: *Ricerca, analisi e relazioni economiche e finanziarie*). Quasi tutti gli eventi si sono svolti da remoto a causa delle limitazioni imposte dalla crisi pandemica.

L'Istituto ha continuato a collaborare con numerose università italiane ed europee, tra cui La Sapienza Università di Roma (Dipartimento di Scienze statistiche) per un corso sulle statistiche prodotte dalla Banca nell'ambito dello European Master in Official Statistics (EMOS).

È lievemente aumentata rispetto allo scorso anno l'offerta di tirocini formativi a neolaureati magistrali (170) in collaborazione con 30 università. Si è mantenuta sostanzialmente stabile l'offerta di *fellowship* per ricercatori con esperienza in campo internazionale (4) e di borse per progetti di ricerca in campo economico e di vigilanza sulle banche (23).

#### *L'attività rivolta al pubblico delle Biblioteche e dell'Archivio storico*

Dal marzo 2020 l'attività rivolta al pubblico (studenti, studiosi e ricercatori) delle Biblioteche e dell'Archivio storico è stata svolta esclusivamente online a causa della pandemia.

La Biblioteca economica Paolo Baffi e la Biblioteca giuridica Pietro De Vecchis hanno supportato le esigenze informative del pubblico, incluse quelle di altre biblioteche italiane, fornendo riferimenti bibliografici e materiale digitalizzato. Nel 2020 la Biblioteca Paolo Baffi ha reso disponibile a livello mondiale il patrimonio bibliografico della Banca d'Italia<sup>1</sup>, contribuendo al catalogo [WorldCat](#) di OCLC (Online Computer Library Center); ha inoltre esteso la partecipazione al [Catalogo italiano dei periodici](#) (ACNP) segnalando anche i titoli posseduti in formato elettronico. Queste adesioni, insieme alla partecipazione al [Catalogo degli articoli dei periodici italiani di economia, diritto, scienze sociali e storia](#) (Essper) e alla rete [NILDE](#) (Network Inter Library Document Exchange), contribuiscono ad ampliare

<sup>1</sup> Il patrimonio complessivo è di oltre 210.000 volumi, circa 10.000 titoli di periodici a stampa e oltre 45.000 risorse elettroniche ed è consultabile in internet tramite il catalogo.

la collaborazione della Biblioteca economica a livello nazionale e internazionale e a diffondere la conoscenza del patrimonio bibliografico della Banca d'Italia.

Per continuare a garantire l'accesso degli utenti ai documenti dell'Archivio storico durante la pandemia, nel settembre 2020 è stata istituita una [sala studio virtuale](#) che consente la consultazione da remoto di una parte rilevante del patrimonio storico documentale<sup>2</sup>, corredata di dettagliate schede archivistiche. Inoltre è stata effettuata, quando possibile, la digitalizzazione su richiesta di alcuni documenti archivistici.

### *Gli altri servizi per i cittadini*

La Banca d'Italia opera a favore della collettività anche offrendo direttamente servizi al pubblico<sup>3</sup>. Dal 2019 è attiva la piattaforma *Servizi online per il cittadino*, che fornisce servizi in modo semplice, gratuito, veloce e sicuro e rappresenta anche un canale aggiuntivo di comunicazione diretta con l'utenza. Attraverso smartphone, tablet o personal computer i cittadini possono infatti in ogni momento accedere ai propri dati censiti nella Centrale dei rischi (CR) e nella Centrale di allarme interbancaria (CAI). Tramite la piattaforma è anche possibile: segnalare irregolarità o condotte illecite di soggetti vigilati, incluse quelle provenienti da dipendenti o collaboratori (whistleblowing; cfr. il paragrafo: *I controlli sulle banche* del capitolo 6); presentare esposti (cfr. il paragrafo: *Il dialogo con la clientela e gli strumenti di risoluzione delle controversie* del capitolo 7); richiedere informazioni di carattere generale sul funzionamento dei servizi bancari e finanziari.

*La Centrale dei rischi (CR).* – L'accesso ai dati della CR consente a cittadini e imprese di controllare gratuitamente la propria esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario e finanziario<sup>4</sup>. Nel 2020 le richieste di accesso sono state circa 340.000, in aumento del 22 per cento rispetto al 2019. Durante l'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni agli spostamenti, il servizio di consultazione dei dati della CR è proseguito regolarmente. Da aprile la consultazione online è divenuta il canale preferito da famiglie e imprese (fig. 13.1) anche per la possibilità di ricorrere al servizio in qualsiasi orario, alla semplicità di utilizzo dell'applicazione e alla tempestività della risposta; gli utenti muniti di SPID (Sistema pubblico di identità digitale) o CNS (Carta nazionale dei servizi) possono ottenere direttamente le informazioni in pochi minuti all'interno di un'area riservata.

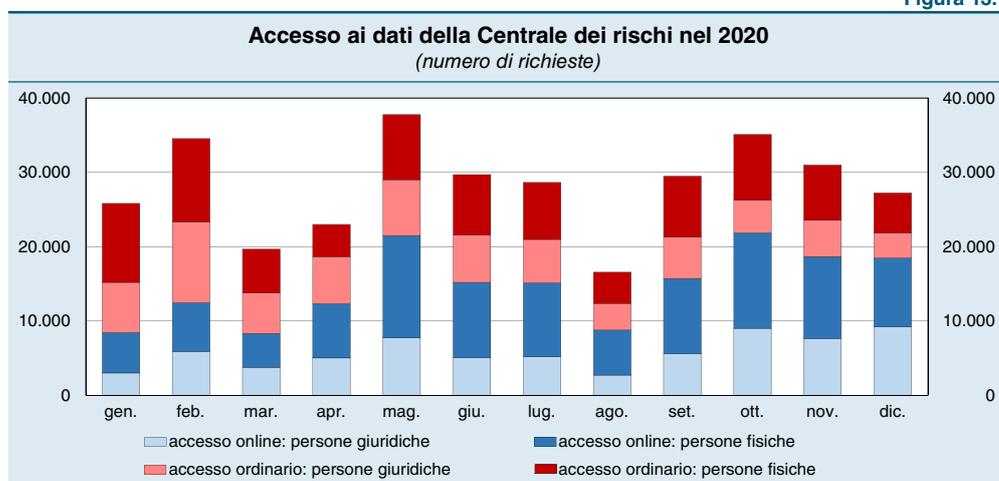
*La Centrale di allarme interbancaria (CAI).* – La CAI è un archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento, la cui gestione tecnica è stata affidata nel 2020 alla Società interbancaria per l'automazione (SIA). Nel corso dell'anno sono state presentate circa 32.000 richieste di accesso. Anche in relazione ai provvedimenti di sospensione dei termini di pagamento connessi con la pandemia,

<sup>2</sup> Il patrimonio archivistico digitalizzato è costituito da oltre 25 milioni di pagine.

<sup>3</sup> Per una visione di insieme dei servizi per i cittadini, cfr. il capitolo 13: *La tutela dei risparmiatori e gli altri servizi per i cittadini*, in *La Banca d'Italia. Funzioni e obiettivi*, 2019, 2ª ed.

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni sul funzionamento e sulle finalità della Centrale dei rischi, nonché sulle modalità di accesso ai dati ed eventuale rettifica degli stessi, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *Accesso ai dati della Centrale dei rischi*; cfr. inoltre la guida *La Centrale dei rischi in parole semplici*.

Figura 13.1



nel 2020 sono diminuiti, più che negli anni precedenti, sia i soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione all'emissione degli assegni bancari, sia gli assegni emessi senza autorizzazione e senza provvista (rispettivamente del 12,4 e del 13,9 per cento nel confronto con l'anno precedente; del 7,5 e del 7,4 per cento nel 2019 rispetto al 2018). Si è ridotto anche il numero dei soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento e quello delle carte revocate (rispettivamente del 3,7 e del 3,0 per cento sull'anno precedente; tav. 13.1). Nel maggio 2021 è divenuto operativo l'obbligo per gli intermediari di segnalare nella CAI gli eventuali pagamenti effettuati dopo l'iscrizione in archivio dei soggetti cui era stato revocato l'utilizzo della carta: questo nuovo adempimento consente di ridurre gli impatti, in particolare di tipo reputazionale, su tali soggetti.

Tavola 13.1

**Centrale di allarme interbancaria: assegni e carte di pagamento revocate**  
(consistenze a fine anno)

ANNI	Assegni				Carte di pagamento	
	Soggetti revocati	Assegni senza autorizzazione e senza provvista			Soggetti revocati	Carte revocate
		Numero	Numero	Importo (1)		
2016	43.767	124.202	376,80	3.034	158.655	185.865
2017	39.597	111.834	339,55	3.036	130.541	151.725
2018	37.265	101.003	318,63	3.155	130.585	151.420
2019	34.482	93.510	307,10	3.284	146.378	171.304
2020	30.221	80.519	270,28	3.357	140.997	166.125

(1) Milioni di euro. – (2) Euro.

*I vaglia cambiari.* – I vaglia cambiari sono titoli di credito emessi dalla Banca d'Italia su richiesta del cliente, equiparati all'assegno circolare e al vaglia postale. Nel 2020 sono stati emessi circa 99.000 vaglia cambiari (-23 per cento rispetto al 2019) per un importo di 625 milioni di euro. La diminuzione ha riguardato sia i vaglia

speciali (da 96.000 a 75.000 circa)<sup>5</sup> sia i vaglia ordinari (da 32.000 a 24.000 circa). Nel corso del 2020 è terminato il servizio di produzione dei vaglia speciali su disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

*Il numero verde.* — Il numero verde della Banca d'Italia (800 19 69 69) ha registrato nell'anno 39.700 contatti diretti (57 per cento in più rispetto al 2019). L'incremento è stato determinato anche dall'attivazione del nuovo servizio che fornisce informazioni in caso di problemi nell'accesso ai finanziamenti collegati all'emergenza sanitaria a sostegno di famiglie e imprese (cfr. il capitolo 7: *La tutela della clientela e l'educazione finanziaria*). Le chiamate hanno riguardato: le anomalie nei rapporti tra intermediari e clienti (34 per cento); le segnalazioni sui finanziamenti Covid-19 (23 per cento); i servizi di tesoreria dello Stato (12 per cento); la CAI e la CR (21 per cento); altre materie (10 per cento).

### *La valorizzazione del patrimonio artistico*

A febbraio del 2020, in occasione di un convegno organizzato presso la sede dell'Enciclopedia Treccani, la Banca d'Italia ha presentato le iniziative per la valorizzazione del proprio patrimonio artistico.

A seguito della pandemia nel corso dell'anno è aumentata l'offerta di iniziative tramite canali digitali: è stato realizzato un [documentario](#) su Carlo Levi e Luigi Guerricchio, disponibile anche nel sito internet insieme al catalogo della mostra programmata a Matera, poi rinviata. Sono stati anche pubblicati i filmati su Riccardo Gualino e sui *Leoni in pietra* provenienti dalla sua collezione.

In concomitanza con la Quadriennale di Roma (ottobre 2020-primavera 2021) è stato aperto al pubblico, in via straordinaria, Bal Tic Tac, locale decorato da Giacomo Balla. La Banca ha inoltre partecipato al documentario *Balla. Il Signore della Luce*, realizzato da Arte.it per Rai 5, consentendo le riprese delle opere del pittore presenti nella propria collezione e all'interno di Bal Tic Tac.

Le visite guidate al [Museo della Moneta](#) sono state 550 fino al mese di febbraio del 2020. Per consentire al pubblico di accedere al Museo anche nel periodo di emergenza epidemiologica, è stato predisposto un [itinerario](#), fruibile da remoto attraverso il canale YouTube della Banca, che ha avuto oltre 4.000 visualizzazioni nei primi cinque mesi dalla sua pubblicazione. Lo scorso febbraio si è inoltre svolta la prima visita virtuale con la partecipazione di un istituto scolastico.

### *Gli investimenti finanziari sostenibili*

La Banca d'Italia adotta criteri di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, con il duplice obiettivo di migliorare la gestione dei rischi finanziari e

<sup>5</sup> La riduzione nel numero di vaglia emessi è connessa con la cessazione dell'invio dei flussi di richiesta alla Banca d'Italia da parte dell'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° gennaio 2020. I vaglia emessi nell'anno sono relativi a richieste antecedenti a questa data.

di contribuire allo sviluppo sostenibile dell'economia e della società. Nelle prossime settimane verrà pubblicata la Carta degli investimenti sostenibili, con la quale la Banca d'Italia definisce la propria visione della finanza sostenibile, comunica i principi cui si ispira per la gestione sostenibile degli investimenti finanziari e individua le linee di azione mediante le quali intende dare concretezza al proprio impegno per la sostenibilità.

Numerosi studi mostrano che le buone prassi delle imprese in ambito ambientale, sociale e di governance (*environmental, social and governance*, ESG) sono associate a migliori risultati economici e finanziari, in quanto a queste prassi si accompagnano una maggiore propensione all'innovazione dei processi e dei prodotti, un contenimento dei rischi legali e reputazionali, una valutazione più favorevole da parte degli investitori.

Nel 2020 la Banca ha ampliato il perimetro dell'attività di investimento sostenibile includendo, oltre agli strumenti azionari, anche quelli obbligazionari. Nell'ambito delle riserve valutarie in dollari statunitensi sono state acquistate obbligazioni emesse per finanziare progetti con caratteristiche di sostenibilità ambientale (green bond) per un controvalore di circa 300 milioni di euro. A queste si aggiungono le quote del fondo della Banca dei regolamenti internazionali, che investe in green bond, sottoscritte nel 2019 per un controvalore di 100 milioni di euro. Per il portafoglio finanziario in euro sono stati acquistati green bond emessi da istituzioni sovranazionali per 113 milioni di euro. I portafogli di obbligazioni societarie, presenti sia tra le riserve valutarie sia nel portafoglio finanziario in euro per un valore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro, sono gestiti dal 2020 con l'obiettivo di replicare indici ESG in sostituzione degli indici tradizionali di mercato.

Per i titoli azionari, il cui valore era pari a 12,1 miliardi di euro alla fine del 2020, la Banca applica dal 2019 criteri di investimento ESG ai portafogli relativi al mercato italiano e dell'area dell'euro gestiti internamente<sup>6</sup>. Lo scorso anno l'applicazione di questi criteri è stata progressivamente estesa anche a quelli gestiti esternamente, mediante strumenti collettivi di investimento nei mercati statunitense e giapponese<sup>7</sup>, per un controvalore di 1,65 miliardi di euro. Di conseguenza l'intero portafoglio azionario è adesso gestito secondo criteri di sostenibilità.

Per gli investimenti azionari in euro della Banca l'applicazione dei criteri ESG ha determinato nel 2020 un ulteriore miglioramento dell'impronta ambientale sia rispetto al benchmark sia con riferimento al portafoglio preesistente (cfr. il riquadro: *Gli investimenti azionari sostenibili della Banca d'Italia*).

#### GLI INVESTIMENTI AZIONARI SOSTENIBILI DELLA BANCA D'ITALIA

La gestione interna del portafoglio azionario è improntata al criterio generale della replica di indici di riferimento del mercato azionario, che dal 2019 è stato affiancato dai criteri in ambito ambientale, sociale e di governance (*environmental, social and governance*, ESG). Questi criteri mirano a: escludere dall'universo degli

<sup>6</sup> Per ulteriori dettagli, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *Criteri di investimento dei portafogli azionari*, 13 maggio 2020.

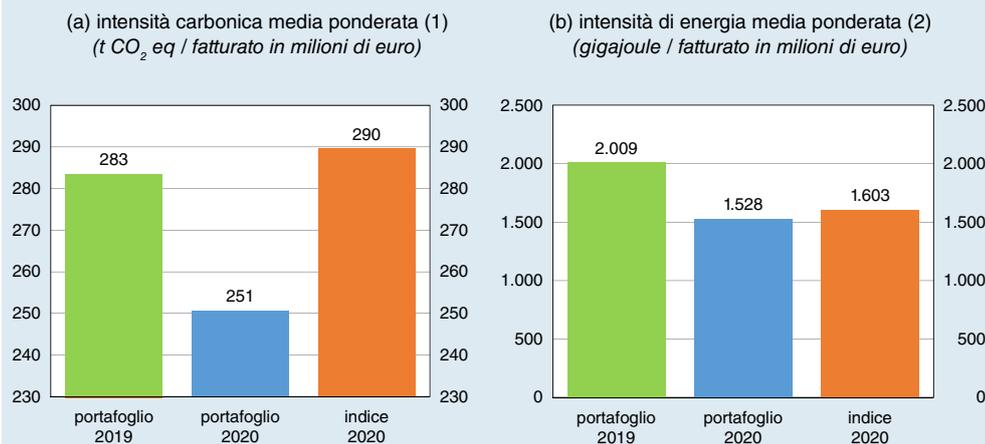
<sup>7</sup> Per maggiori informazioni, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *La Banca d'Italia compie ulteriori progressi verso la sostenibilità dei propri investimenti*, 16 febbraio 2021.

investimenti le società che operano prevalentemente in settori esclusi dallo United Nations Global Compact (tabacco e armi controverse); privilegiare le imprese con i migliori profili ESG, sulla base dei punteggi forniti da una società specializzata.

L'obiettivo è migliorare i profili ESG dei portafogli rispetto agli indici di riferimento e al tempo stesso ridurre l'intensità carbonica, misurata come rapporto tra emissioni di gas serra e fatturato. Nel 2020 quest'ultimo indicatore si è ridotto del 12 per cento nel confronto con l'anno precedente e del 13 per cento rispetto all'indice di riferimento (figura). Il portafoglio ha inoltre mostrato una diminuzione dell'intensità di consumo di energia elettrica – calcolata come rapporto tra energia consumata e fatturato – del 24 per cento rispetto al portafoglio alla fine del 2019 e del 5 per cento rispetto all'indice. Negli ultimi due anni l'applicazione dei criteri ESG ha permesso di conseguire rendimenti corretti per il rischio più elevati di quelli dei rispettivi indici di riferimento; questa differenza è risultata ancora più significativa nelle fasi di turbolenza dei mercati finanziari connesse con la pandemia.

Figura

#### Indicatori di impronta ambientale del portafoglio azionario in euro



Fonte: elaborazioni su dati societari e Refinitiv.

(1) L'intensità carbonica media ponderata è calcolata come media ponderata delle intensità carboniche di ciascuna società, dove l'intensità carbonica è rappresentata dal rapporto tra le emissioni dirette e indirette della società, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti, e il rispettivo fatturato in milioni di euro. La ponderazione avviene in base al peso del titolo in portafoglio. Le emissioni dirette sono quelle legate direttamente ai processi operativi delle imprese (definite emissioni Scope 1 dallo standard di misurazione del Greenhouse Gas Protocol), quelle indirette sono invece relative alle fonti di energia acquistate dall'impresa (emissioni Scope 2). - (2) L'intensità di energia elettrica media ponderata è calcolata come media ponderata delle intensità di energia elettrica di ciascuna società, rappresentata dal rapporto tra il consumo di energia elettrica delle società in portafoglio e il rispettivo fatturato in milioni di euro. La ponderazione avviene in base al peso del titolo in portafoglio. L'energia è espressa in gigajoule.

La Banca d'Italia è impegnata a perseguire una strategia coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e di crescita sostenibile dell'Italia e dell'Unione europea. In questo campo l'Istituto rende conto periodicamente dei miglioramenti nelle politiche di investimento e di gestione dei rischi, nonché dei risultati conseguiti in termini finanziari e di sostenibilità.

Nell'ambito della cooperazione internazionale la Banca ha adottato una linea comune con le altre banche centrali dell'Eurosistema per quanto riguarda sia

l'applicazione dei principi di sostenibilità climatica agli investimenti con finalità diverse dalla politica monetaria, sia la diffusione di informazioni sulla propria esposizione ai rischi climatici.

### *Il sostegno sociale*

*Il sostegno alle iniziative sociali.* – In relazione all'eccezionale stato di crisi determinato dall'epidemia Covid-19, nel periodo tra marzo del 2020 e gennaio del 2021 il Consiglio superiore – avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 19 dello Statuto – ha deliberato contributi straordinari<sup>8</sup> per circa 85,5 milioni di euro a sostegno delle autorità nazionali, locali e degli enti impegnati in prima linea nella gestione dell'emergenza sociosanitaria. Ne hanno beneficiato l'Istituto superiore di sanità, 16 amministrazioni regionali, 2 aziende sanitarie provinciali, 4 grandi strutture ospedaliere, 5 municipalità.

I contributi sono stati in prevalenza indirizzati a progetti di immediata attuazione per il potenziamento della capacità di contrasto alla pandemia da parte del sistema sanitario nazionale (ampliamento dei reparti di terapia intensiva e subintensiva, rafforzamento delle dotazioni medico-sanitarie di protezione e diagnostiche, finanziamento di ricerche e studi epidemiologici). Gli interventi a sostegno delle municipalità si sono concentrati in iniziative di carattere sociale a favore di soggetti il cui stato di fragilità è risultato fortemente acuito dalla situazione di emergenza sanitaria.

Anche nel 2020 la Banca ha riconosciuto, quale contributo straordinario in occasione delle festività di fine anno, l'importo complessivo di 300.000 euro a 6 enti impegnati nell'assistenza e nel contrasto alle marginalità sociali, privilegiando quest'anno le aree, in particolare il Mezzogiorno, che presentano situazioni di disagio più pronunciate anche per gli effetti della pandemia.

È proseguita l'azione dell'Istituto a sostegno di enti che operano nel campo della cultura e della formazione, dell'assistenza, della solidarietà e della ricerca sia in settori affini ai propri compiti, sia nel comparto medico-scientifico. Nell'anno sono state accolte 144 domande per un totale di 4,3 milioni di euro<sup>9</sup>.

La Banca ha continuato a collaborare con università e istituti di studio e ricerca di primario rango nazionale e internazionale che operano nelle discipline attinenti alle proprie funzioni istituzionali: nel corso del 2020 sono stati erogati contributi per circa 45.000 euro in favore di 6 iniziative.

Dal 2017, per onorare la figura e l'impegno civile e professionale del Presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, la Banca sostiene per un quinquennio,

<sup>8</sup> Contributi straordinari possono essere concessi in presenza di eventi eccezionali e situazioni di emergenza, quali calamità naturali e accadimenti di forte impatto sociale.

<sup>9</sup> Nell'ambito dei criteri e delle procedure stabiliti dal Consiglio superiore ed entro i limiti di stanziamento fissati anno per anno, la Banca d'Italia riconosce contributi liberali a favore di specifiche iniziative progettuali che si caratterizzano per il rilievo scientifico e formativo, l'interesse pubblico, la preminente rilevanza sociale. In osservanza degli obblighi normativi in materia di trasparenza e pubblicità, la Banca rende annualmente disponibile nel [sito internet](#) l'elenco dei destinatari di contributi liberali superiori a 1.000 euro.

con un contributo annuo di 50.000 euro, i costi relativi al funzionamento di una cattedra di storia economica a lui intitolata presso la Scuola normale superiore di Pisa.

*Le iniziative di inclusione.* — Nell'ambito delle iniziative volte a facilitare la comunicazione con i cittadini, è stata adottata un'applicazione che consente alle persone sorde di contattare gratuitamente il numero verde della Banca d'Italia (800 19 69 69).

Sono stati realizzati diversi progetti per divulgare conoscenze finanziarie alle persone con disabilità sensoriale. Tra questi assume particolare rilievo il percorso espositivo tattile e multisensoriale creato presso il Museo della Moneta di Palazzo Koch. Sulla base del protocollo d'intesa stipulato all'inizio del 2020 con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti (UICI) è stata realizzata la [versione parlata](#) del libro *La ricchezza delle emozioni* di Giandomenico Scarpelli, libro che intreccia economia e letteratura.

Nell'ambito dei programmi di arricchimento della formazione degli studenti, la Banca ha realizzato Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) inclusivi di ragazzi sordi o con difficoltà cognitive: in particolare nel 2020 è stata effettuata un'iniziativa online sul tema *Le banconote e gli strumenti di pagamento alternativi al contante* che ha coinvolto 12 studenti di un istituto tecnico romano.

Lo scorso anno diverse banche centrali nazionali dell'Eurosistema hanno adottato il libro tattile *La banconota dei sensi: tocca con gli occhi, guarda con le mani*, pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2019, per far conoscere le banconote in euro alle persone con disabilità visiva.

*Il volontariato aziendale.* — A seguito della sospensione delle attività di volontariato aziendale di gruppo e in presenza per l'emergenza sanitaria, la Banca ha avviato iniziative sperimentali di solidarietà prevalentemente online, connotate da forte flessibilità realizzativa. In particolare ha sostenuto l'Associazione volontari italiani del sangue (AVIS) nella raccolta di sangue; ha dato inizio a un progetto di volontariato delle competenze da remoto in favore di associazioni no profit; ha collaborato con Emergency alla consegna di beni di prima necessità nel rispetto dei protocolli anti-Covid. Nella seconda parte dell'anno l'Istituto ha realizzato altre due iniziative di solidarietà a distanza: una per aiutare le persone cieche con un'applicazione per smartphone e l'altra in favore degli anziani, promossa dalla Comunità di S. Egidio. Con quest'ultima la collaborazione è stata ampliata anche su altri fronti, come ad esempio la consegna di beni di prima necessità alle persone in difficoltà economica. Nel complesso sono stati coinvolti circa 50 dipendenti.

### *L'impegno ambientale*

Nel 2020 la Banca d'Italia ha contribuito al Network for Greening the Financial System (NGFS), partecipando alla redazione di una [guida per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali per i supervisor](#), di un [manuale per gli scenari climatici per banche centrali e supervisor](#) e della seconda versione del [manuale per gli investimenti sostenibili per le banche centrali](#). In quest'ultimo documento viene presentata l'esperienza maturata dalla Banca nell'integrazione dei criteri di sostenibilità nel processo di selezione degli investimenti azionari collettivi sui mercati esteri (cfr. il paragrafo: *Gli investimenti finanziari sostenibili*).

Nell'ambito della presidenza italiana del G20, incentrata su un programma che si sviluppa attorno a tre pilastri (persone, pianeta, prosperità), l'Istituto partecipa con propri rappresentanti ai gruppi di lavoro del Filone finanziario (Finance Track), tra cui il Sustainable Finance Working Group (SFWG), ricostituito con lo scopo di studiare le politiche finanziarie per favorire la transizione globale verso attività economiche sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale (cfr. il paragrafo: *La cooperazione internazionale* del capitolo 10).

La Banca svolge attività di ricerca sulle interconnessioni tra ambiente, economia e finanza e sugli impatti dei cambiamenti climatici per la stabilità finanziaria (cfr. il paragrafo: *I risultati dell'attività di ricerca e analisi economica* del capitolo 10).

I membri del Direttorio e i ricercatori della Banca intervengono a diversi convegni sul tema della sostenibilità. Nel febbraio 2020 il Governatore ha tenuto un discorso a Londra su *Returns: identifying the opportunity in the transition to net zero* in occasione del lancio del COP26 Private Finance Agenda, un evento in cui è stata ribadita l'importanza di tenere conto dei cambiamenti climatici nelle decisioni di investimento. In luglio il Direttore generale è intervenuto su *The role of central banks and sustainability in the post-Covid recovery* nell'ambito di un'iniziativa dell'Official Monetary and Financial Institutions Forum (OMFIF); in ottobre ha poi preso parte a un webinar organizzato dalla City of London Corporation con un intervento dal titolo *Build back better: mobilising private finance for a green recovery*.

Dal 2008 la Banca ha adottato una **politica ambientale** per ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività, i cui obiettivi sono: l'uso razionale delle risorse energetiche, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, il rafforzamento degli acquisti verdi e la formazione di una cultura ambientale. Dal 2010 l'Istituto pubblica ogni anno un *Rapporto ambientale* con le informazioni relative alla propria impronta ecologica e alle principali iniziative realizzate.

La Banca contribuisce insieme alla BCE e alle altre banche centrali dell'Eurosistema a ridurre l'impatto ambientale connesso con la produzione, la distribuzione, il ricircolo e lo smaltimento del contante (cfr. il riquadro: *La sostenibilità ambientale delle banconote in euro*).

#### LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE BANCONOTE IN EURO

A livello di Eurosistema, la Banca d'Italia partecipa all'Ad-Hoc Workstream on Euro Product Environmental Footprint, istituito dalla BCE alla fine del 2019; questo gruppo conduce approfondimenti per la definizione dei fattori che influenzano l'impronta ecologica del contante in tutte le fasi del suo ciclo di vita (produzione, distribuzione, ricircolo, distruzione). Tali approfondimenti mirano a individuare i processi sui quali è possibile agire per ridurre l'impatto ambientale del contante e a valutarne la sostenibilità anche nel confronto con gli altri strumenti di pagamento. In tale ambito la BCE ha coinvolto tutti gli attori della filiera delle materie prime (cartiere, produttori di inchiostri e di altre materie prime); nei primi mesi del 2021 lo studio è stato esteso anche alle attività di distribuzione, ricircolo e distruzione, coinvolgendo società di servizi e istituti di credito che hanno un ruolo chiave nella circolazione del contante.

Il Banknote Committee della BCE nel 2020 ha previsto la redazione di un rapporto annuale sulle azioni messe in atto dalle banche centrali dell'Eurosistema per la sostenibilità ambientale delle banconote.

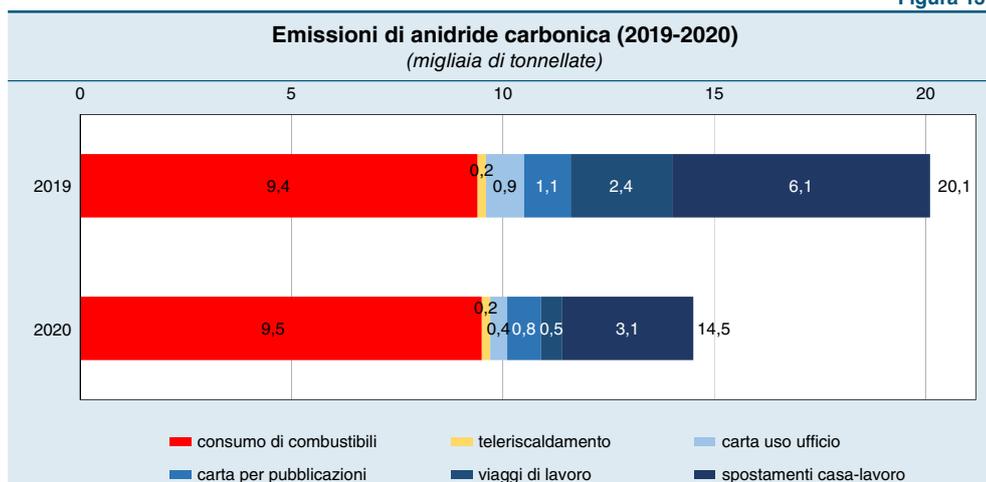
Con riferimento alla gestione dei rifiuti costituiti da banconote triturate, il Banknote Committee ha anche chiesto alle banche centrali di abbandonare lo smaltimento in discarica entro il 2022. La Banca d'Italia, che attualmente conferisce a impianti di recupero energetico oltre l'80 per cento dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate, si adegnerà a questi nuovi criteri nei tempi previsti.

Per quanto riguarda la produzione delle banconote, lo stabilimento produttivo della Banca d'Italia è dotato dal 2004 della certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001. Nel tempo sono state avviate numerose iniziative per ridurre gli impatti sull'ambiente del processo produttivo, tra le quali l'avvio di programmi integrati per l'ottimizzazione energetica degli impianti tecnologici dello stabilimento e delle diverse fasi del processo di stampa delle banconote.

Durante la pandemia, nonostante il ridotto numero di persone nei luoghi di lavoro, gli impianti di condizionamento degli edifici istituzionali hanno lavorato a regimi forzati e per tempi più lunghi al fine di assicurare un maggior numero di ricambi d'aria e di ridurre il rischio di diffusione del coronavirus: i consumi di energia elettrica si sono ridotti del 5 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quelli di gas metano sono aumentati dell'1 per cento.

Le emissioni di anidride carbonica sono diminuite del 28 per cento rispetto al 2019 (fig. 13.2), grazie alla riduzione dei consumi di carta per le pubblicazioni (29 per cento), degli acquisti di carta a uso ufficio (54 per cento) e dei viaggi di lavoro (81 per cento)<sup>10</sup>. Le emissioni dovute agli spostamenti casa-lavoro si sono quasi dimezzate, anche se durante la pandemia è aumentato il ricorso all'auto privata in sostituzione dei mezzi pubblici.

Figura 13.2



<sup>10</sup> Le variazioni sono calcolate su dati non arrotondati.

È in corso di stipula una convenzione con l'ENEA per la messa a punto di una metodologia di valutazione dell'impatto ambientale connesso con un maggiore ricorso al lavoro da remoto (cfr. il riquadro: *L'organizzazione del lavoro in Banca nella nuova normalità* del capitolo 1): i risultati saranno resi disponibili anche per altre organizzazioni pubbliche e private.

Con l'obiettivo di diffondere maggiore consapevolezza sui temi ambientali tra il personale, è stato organizzato un corso di formazione online sui temi dello sviluppo sostenibile e dei cambiamenti climatici al quale hanno partecipato oltre 160 dipendenti.

PAGINA BIANCA